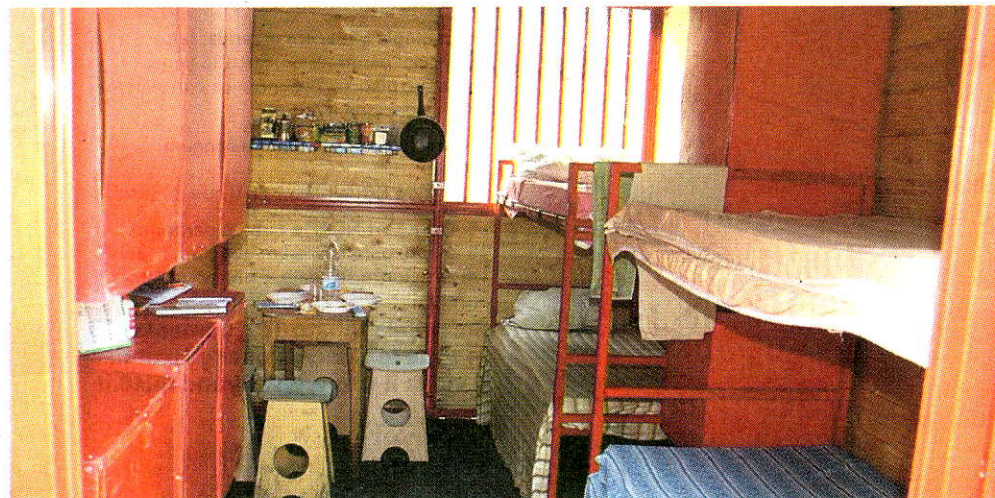


PROVOCAZIONI. In sei metri per quattro vivono anche sei persone

Un giorno da detenuti La cella arriva in Bra

Riproduce le dimensioni di Montorio, iniziativa per visualizzare le condizioni di vita carceraria



La riproduzione della cella del carcere di Montorio allestita dai volontari in piazza Bra FOTO FADDA

Una cella del carcere di Montorio in piazza Bra, davanti a Palazzo Barbieri. L'idea dal forte impatto emotivo poiché consente di sperimentare concretamente le condizioni di vita dei detenuti, è stata dell'associazione «La Fraternità» che opera nel carcere veronese.

Il prefabbricato allestito ieri sul Liston riproduce esattamente, anche nelle dimensioni: sei metri per quattro, una cella tipo con quattro posti letto presente nella casa circondariale. «Ma spesso arriva ad ospitare anche sei persone»

sottolinea una volontaria dell'associazione che si occupa di assistenza ai detenuti. E di carcere, per la disperazione, si può anche morire. Le fredde cifre elencate su una parete della finta cella parlano di 42 suicidi fra i reclusi nel nostro Paese fino allo scorso 8 agosto. Nel 2010, in tutta Italia, ne erano stati contati 66 e l'anno prima 72. Ogni anno si toglie la vita a detenuto ogni 924 e si registra un tentato suicidio ogni 70 carcerati. L'elenco si chiude con la citazione dell'articolo 27 della Costituzione

che recita: «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato».

L'iniziativa ha anche l'obiettivo di far conoscere la realtà del volontariato carcerario che in Italia conta 200 organizzazioni con 8.500 persone che gratuitamente prestano servizio all'interno delle strutture.

A tale scopo, a San Bernardino, in via Provolo, dal 22 al 30 settembre si potrà visitare la mostra «Tra murales» con dipinti di ex carcerati. ♦ **ES.**

VOLONTARIATO. Oggi si premia la solidarietà

Csv, la festa inizia con i banchi in Bra e termina in Arena

L'evento coinvolge tutte le realtà che operano a favore degli altri

Verona oggi si apre al volontariato. E ad organizzare la giornata è, per l'undicesima volta, il Centro Servizi per il volontariato, motivato a far scendere in piazza, almeno per un giorno, chi ama dare il suo contributo a sostegno degli altri gratuitamente e con umiltà. Saranno 67 le bancarelle che animeranno piazza Bra dalle 10 alle 19, 69 invece i punti informativi ai quali si aggiungono giochi, animazioni e attività per grandi e bambini. Ma la serietà e l'invito alla riflessione non mancheranno. E tra le varie proposte troverà spazio anche quella, del tutto singolare, offerta dall'associazione «La Fraternità», di provare l'esperienza della detenzione entrando fisicamente nella riproduzione a dimensioni scrupolosamente reali, di una cella del carcere di Montorio.

I momenti di incontro e confronto, testimonianza delle oltre 400 realtà iscritte al Csv e dei suoi 15mila volontari, sono molteplici e anche quest'anno, grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale, animeranno il salotto della città. Dall'assistenza alla persona alla tutela dell'ambiente, dal soccorso alla pre-

venzione e alla disabilità: tutti in piazza per una giornata che punta anche a fornire delucidazioni sul volontariato soprattutto ai giovani tra i 18 e i 28 anni per i quali il loggiato della Gran Guardia si trasformerà in una sorta di ufficio informazioni e alle 17 chi è in servizio civile e con un curriculum già segnato dalla solidarietà incontrerà chi intenda saperne di più sul volontariato. E non solo a Verona.

«Chi fa opera per gli altri lo fa sempre nell'ombra e senza apparire», dice l'assessore ai servizi sociali Stefano Bertacco. «Sono persone che durante l'anno trascorrono migliaia di ore con i più bisognosi. Un esercito di persone che è giusto festeggiare».

E il Csv è una realtà riconosciuta in tutta Europa. Alle 21 in Arena ci sarà il concerto di Mario Biondi e Big Orchestra. Un evento straordinario e gratuito, ma solo per i volontari iscritti al Csv. «Tante iniziative sono tagliate per la crisi e l'attenzione ai costi è grande», dice Lionello Guidetti, direttore generale di Bpv, «Ma questo evento non è mai stato messo in dubbio e troverà sempre il nostro sostegno». ♦